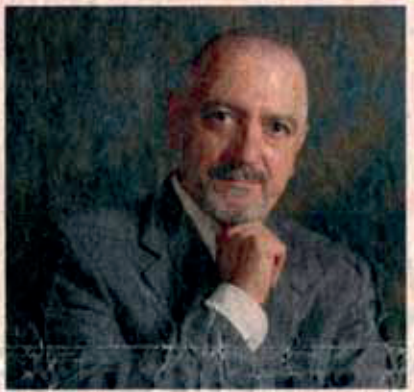
Propria offre consulenza e assistenza completa anche a chi ricorre al processo penale

Un presidio a difesa dei brevetti

La forza del sistema brevettuale è strettamente legata alla possibilità di azionare efficacemente i brevetti contro i contraffattori. Occorrono naturalmente leggi 'ad hoc', e da questo punto di vista un aiuto importante viene dal nuovo codice della proprietà industriale, emanato nel febbraio 2005, che ha consentito di 'sfoltire' la foresta delle leggi e delle leggine precedenti con la chiarezza e il vigore di un testo unico. Di cui si attende, però, ancora il regolamento attuativo, che dovrebbe chiarire diverse norme procedurali. È questo il quadro giuridico complesso in cui si muove, con lungimiranza e disponibilità ad accogliere sempre nuove sfide, la società di professionisti Propria Srl di Pordenone, gruppo di otto esperti che si occupa di consulenza qualificata e di assistenza nel campo della tutela della proprietà industriale (brevetti, modelli, marchi), mettendo consolidate competenze a disposizione di imprese e privati.



L'ing. Mario Gonella, contitolare di Propria Srl

Competenze che, però, vanno costantemente aggiornate, in ragione di una materia in evoluzione continua. Finora, l'impugnazione dei brevetti – esordisce l'ing. Valter Giugni, amministratore unico di Propria – veniva effettuata basandosi sul procedimento civile e dunque con tempi piuttosto lunghi per la complessità delle procedure e per il sovraccarico di lavoro di molte corti. In questo contesto – prosegue – è difficile ottenere provvedimenti cautelari, e questi possono essere facilmente elusi; comunque, anche se ottenuti, la lunghezza del procedimento ne fa venire meno l'efficacia. Da qui una tendenza, negli ultimi tempi, a ricorrere al processo penale – fa sapere Giugni – che è di gran lunga più veloce, non prevedendo un contraddittorio, e dove al magistrato viene chiesto di esprimere con chiarezza e rapidità un parere sulla contraffazione per impedire la reiterazione del reato. Un'azione, questa, che consente di ottenere un sequestro della merce 'a valle' e anche un'inibitoria – spiega il professionista – cioè anche il blocco immediato 'a monte' della produzione di articoli contraffatti. In sostanza, attraverso il processo penale, si ottiene uno stop molto efficace delle attività illecite del contraffattore, anche se questi in seguito può presentare ricorso.

In questo campo, la società pordenonese offre supporto e consulenza tecnica ai legali di chi, titolare di un brevetto, incorra nella necessità di doverlo difendere con urgenza da qualche contraffattore, fornendo la dimostrazione della validità del brevetto e, nel contempo, le prove della contraffazione. La nostra società – fa sapere Giugni – ha già sperimentato questa via processuale, in un quadro legislativo articolato e dove la prassi del ricorso al processo penale si sta diffondendo.

In effetti si riconosce – prosegue – che questo è uno strumento idoneo specie quando ci si trova di fronte a contraffattori che vengono dall'estero e si deve ricorrere anche al blocco alle dogane. L'efficienza di questa procedura condiziona le imprese anche in fatto di sviluppo e strategia: quelle che sanno di potersi avvalere di questo strumento sono infatti portate a investire di più su nuovi brevetti (nella consapevolezza che li possono tutelare) e quelle colpite dai provvedimenti del giudice sono 'automaticamente' spinte ad evitare il plagio e a incentivare, invece, la ricerca di soluzioni innovative per i loro prodotti.

Propria, che si occupa della proprietà industriale a 360 gradi, dalla ricerca preventiva, al deposito delle domande per brevetti, marchi e modelli, alla prosecuzione di tutte le pratiche necessarie in Italia e all'estero, fino alla gestione amministrativa di 'portafogli brevettuali', ha già da tempo affinato le sue competenze in questa materia. E Giugni, sottolineando l'efficacia di questa nuova prassi, ne chiarisce anche la procedura: dopo la denuncia di contraffazione da parte del titolare – spiega – il magistrato chiede a un consulente tecnico di esprimere un parere.

Parere che, in assenza di contraddittorio, arriva nel giro di qualche mese, a fronte degli anni da mettere in conto in caso di ricorso al processo civile.

Propria offre la sua consulenza legale – conclude – a chiunque punti a ottenere giustizia e protezione per i suoi brevetti in tempi decisamente più ragionevoli.